

■ AMANTEA In caso di anomalie l'Arpacal avviserà in tempo reale i Comuni «Acque marine monitorate fino a settembre»

AMANTEA - Nella giornata di ieri, l'Arpacal ha inviato una comunicazione - pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente locale - per quel che concerne il monitoraggio delle acque di balneazione. Da quanto si evince dalla nota stampa, l'attenzione da parte della società preposta al controllo dell'inquinamento marino, sarà massima. Così come, molto drastici saranno i provvedimenti che verranno adottati ove mai dovessero essere individuate responsabilità a carico di qualcuno per l'individuazione di eventuali fonti di inquinamento. Ma, ecco cosa ha scritto l'Arpacal. «Fino al 30 settembre si legge nella nota - ogni mese effettueremo il prelievo di campioni in ciascuna area di balneazione individuata dal ministero della Salute e dalla Regione Calabria. I parametri da controllare, secondo la normativa vigente, sono: escherichia coli ed enterococchi intestinali». Il monitoraggio delle acque di balneazione «è finalizzato alla tutela della salute dei bagnanti». E, ancora: «In caso di superamento dei limiti di legge, l'Arpacal dà immediata comunicazione ai Comuni interessa-



Una immagine del mare sporco

ti; il sindaco adotta i divieti temporanei di balneazione informando la popolazione con segnaletica idonea a far conoscere il divieto ai bagnanti. In caso di esito negativo delle analisi, l'Arpacal esegue entro 72 ore un controllo "suppletivo". Il provvedimento sarà revocato dopo il primo esito analitico successivo favorevole». Insomma, considerando che even-

tuali anomalie saranno comunicate in tempo reale, i rischi per i bagnanti - in caso di inquinamento - sono ridotte a un lumicino.. E' probabile che la comunicazione dell'Arpacal sia giunta a seguito delle diverse segnalazioni denunciate a mezzo stampa e sui social in queste ultime settimane, legata alla presenza di schiuma marrone lungo il litorale tirrenico. E non tutti sono convinti che si tratti di fioritura algale. Anche perché il fenomeno in questione è stato registrato in diverse fasce orarie, e non solo in quelle più calde (la temperatura alta favorisce il proliferare delle alghe). Insomma, come tutti gli anni, la stagione balneare per i paesi costieri si apre con le polemiche legate al mare sporco. Una situazione che sta diventando insostenibile, e che ha spinto l'associazione "Mare pulito" a lottare per la firma di un protocollo d'intesa tra tutti i comuni tirrenici.

S. S.